

CONCOURS D'ENTRÉE EN DEUXIÈME ANNÉE

**09 mars 2024
3h coefficient 3
08h30/11H30**

ÉPREUVE DE DISSERTATION

(aucun document autorisé)

Thème : Inégalités

Sur la base des références bibliographiques fournies et de vos propres connaissances, vous traiterez le sujet suivant :

Inégalités économiques et protection sociale



CONCOURS D'ENTRÉE EN DEUXIÈME ANNÉE

**09 mars 2024
2h00 (13h30-15h30)
coefficient 3**

ÉPREUVE SUR OUVRAGE

Les candidats répondront aux questions suivantes en se fondant sur la lecture de l'ouvrage :

Céline Bessière & Sibylle Gollac, *Le genre du capital. Comment la famille reproduit les inégalités*, La Découverte, 2022 [2020].

1. Après avoir présenté la méthode suivie par Céline Bessière et Sibylle Gollac dans leur enquête et caractérisé l'originalité disciplinaire de cette approche, vous indiquerez brièvement pourquoi les divorces et les successions constituent selon elles des objets qu'il convient d'étudier par le prisme du *genre* associé à celui de la *classe sociale* (8 pts).
2. Après avoir défini la « comptabilité inversée » énoncée par les autrices, vous indiquerez pourquoi, selon Sibylle Gollac et Céline Bessière, celle-ci contrevient au principe d'égalité pourtant au cœur du code civil (6 pts).
3. Commentez cette citation et son importance dans la démonstration des autrices (6 pts) :

« En haut comme en bas de la hiérarchie sociale, bien que sous des formes différentes, le contournement du fisc est généralement un puissant fédérateur d'intérêt familiaux divergents, dont savent jouer les professionnel·les du droit pour rechercher un consensus sur les arrangements patrimoniaux. Cet intérêt collectif construit autour de l'optimisation fiscale est d'autant plus efficace qu'il n'a pas toujours besoin d'être explicité. Au nom de la paix des familles en matière de succession et du modèle du « bon divorce négocié », il est incorporé et naturalisé dans les comptabilités mises en œuvre dans les études et cabinets » (p. 187).



CONCOURS D'ENTRÉE EN DEUXIÈME ANNÉE

09 mars 2024

1h30 (16h00-17h30)

coefficient 2

EPREUVE D'ITALIEN

Ce sujet est composé de 3 pages

Il est demandé aux candidats de répondre directement sur leur copie en indiquant clairement les numéros des exercices.

Attention: la note de 0/20 sera attribuée au candidat qui ne composera pas dans la langue choisie

Restituire le opere d'arte?

Periodicamente tornano le polemiche sulle opere d'arte finite all'estero: se ne invoca il ritorno a casa, si chiamano "ladri" gli altri paesi colpevoli di averle portate via, si promettono nuove strutture museali nei loro luoghi d'origine per accoglierle degnamente. Gli animi si accendono: si parla di "simboli dell'identità nazionale", di "necessità di tutelare la nostra memoria".

- 5 Tutto questo, di solito, a sproposito, senza una conoscenza nemmeno minima delle vicende storiche che portarono un oggetto lontano dal luogo nel quale e per il quale fu creato. Poi la polemica si spegne. Le opere d'arte restano a brillare nei musei o a dormire nei magazzini, dimenticate dall'opinione pubblica. Fino alla prossima volta.

- 10 Questa problematica non è solo italiana, ma investe paesi anche molto diversi e lontani tra loro, come Francia, Giappone e Australia. In Francia il Presidente Macron ha annunciato di voler restituire gli oggetti provenienti dall'Africa che oggi adornano i musei della *République*: un tentativo di chiedere scusa per la colonizzazione; il Giappone sta ricomprando tutti gli oggetti finiti in mano ai collezionisti europei, l'Australia, restituendo agli Aborigeni non solo oggetti, ma anche luoghi come il famoso Ayers Rock (Uluru in lingua aborigena), fa un altro
- 15 passo nel processo di riconciliazione – che resta comunque lungi dall'essere compiuto – con la popolazione indigena.

- Per quanto riguarda l'Italia partiamo, e non potrebbe essere altrimenti, dalla *Gioconda*. Le celebrazioni per i 500 anni di Leonardo hanno ovviamente portato i soliti urlatori da *social* a reclamare il ritorno della Monna Lisa. E rispunta anche la storia del suo clamoroso furto,
- 20 compiuto nel 1911 da un italiano, dipendente del Louvre, che dopo averla tenuta sotto il letto tornò in Italia e tentò maldestramente di venderla ad un antiquario, venendo subito denunciato. Peccato che basti aprire Wikipedia per accorgersi che Leonardo portò lui stesso la *Gioconda* in Francia e la vendette al re Francesco I, suo ultimo mecenate, alla cui corte visse i suoi ultimi anni.

- 25 I Francesi ci rubarono effettivamente delle opere d'arte, ma 300 anni dopo. Napoleone sguinzagliò i suoi agenti ed esperti in tutta Italia, arraffando per ogni dove quadri e statue per abbellire il Louvre e gli altri musei francesi. Dopo la sua caduta, fortunatamente, venne inviato in Francia per recuperarle uno dei nostri più grandi artisti: Antonio Canova. (...) riuscì a riportare in Italia quasi tutte le opere d'arte sistemate al Louvre e in altri musei di Parigi, mentre
- 30 fu impossibile rintracciare quelle finite in musei di provincia. Se non ci fosse stato Canova, oggi avremmo ragione a richiedere la restituzione di quelle opere, frutto di una rapina operata da un conquistatore straniero. Per lo stesso motivo è stato giusto restituire ai legittimi proprietari – non solo musei ma anche privati – le opere rubate dai Nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale (...). Ma anche l'Italia si comportò da predatrice. Fu negli Anni Trenta, durante
- 35 l'occupazione dell'Etiopia, quando il nostro Paese si illuse di poter avere anche lui un impero coloniale. Nel 1937 il governo fascista trafugò dalla città di Aksum, che fu capitale del Regno d'Etiopia all'inizio del Medioevo, un grande obelisco istoriato, che venne trasferito a Roma e innalzato nella Piazza di Porta Capena, di fronte alla sede del Ministero delle Colonie.

- 40 Quello della restituzione delle opere d'arte è dunque un tema complesso, che non può essere liquidato con soluzioni facili e semplicistiche. Come si è visto, entrano in gioco molti fattori, e sembra difficile trovare una risposta e una regola valide per ogni singolo caso.

Stefano Tartaglino, *Ingrandimenti*, sito di divulgazione scientifica, culturale e politica (testo ridotto)

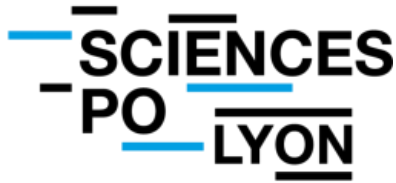
I. Compréhension écrite (8 points)

Rispondete alle seguenti domande. Siete pregati di non copiare il testo ma di riformulare le risposte.

1. Spiegare la polemica sulle opere d'arte e la questione della loro restituzione (/2)
2. Cosa vuole l'Italia dalla Francia a proposito delle opere d'arte?(/2)
3. Qual è stato il ruolo di Antonio Canova ? (/1)
4. Perché questa polemica è sbagliata secondo l'autore? (/3)

II. Expression écrite (12 points) (+/- 300 mots)

Prendendo spunto dal testo esprimete la vostra opinione, motivandola, sulla tematica espressa nel testo stesso: è giusto che i musei europei restituiscano le loro opere d'arte ai paesi d'origine?



CONCOURS D'ENTRÉE EN DEUXIÈME ANNÉE

09 mars 2024

1h30 (16h00-17h30)

coefficient 2

EPREUVE D'ALLEMAND

Ce sujet est composé de 4 pages

Il est demandé aux candidats de répondre directement sur leur copie en indiquant clairement les numéros des exercices.

Attention: la note de 0/20 sera attribuée au candidat qui ne composera pas dans la langue choisie

Wohlstand: Hurra, das Wachstum sinkt

Was, die Wirtschaft wächst kaum? Der Ökonom Dietrich Vollrath sagt: Historisch betrachtet ist das sogar eine gute Nachricht - nur für eine Gruppe nicht.

Interview von Bastian Brinkmann

(...) Das Bruttoinlandsprodukt (BIP) der Bundesrepublik wächst derzeit kaum, zuletzt ist es sogar etwas geschrumpft. Deutschland leidet unter schwachem Wirtschaftswachstum. Der Ökonom Dietrich Vollrath von der University of Houston in Texas hat einen etwas anderen Blick auf das Wirtschaftswachstum, einen historischen. Er schaut nicht auf das kurzfristige¹,
5 konjunkturelle Auf und Ab, sondern erforscht, wie Volkswirtschaften sich über Jahrzehnte verändern. Und er ist auf eine erstaunliche² Erkenntnis gekommen: Niedriges³ Wachstum ist ein Zeichen des Erfolgs⁴. Vollrath ist kein esoterischer Wachstumsfeind, sondern anerkannter Forscher und Co-Autor eines Standard-Lehrbuchs.

SZ: Niedriges Wachstum als gute Nachricht - wie kommen Sie auf so etwa?

10 Dietrich Vollrath: Das kann ich mit dem Kühlschrank⁵ erklären. Der ist viel effizienter als früher, er kühlt viel schneller und größer ist er auch noch. Außerdem sind Kühlschränke wegen des technischen Fortschritts deutlich billiger geworden.

(...) Aber solche ökonomischen Erfolgsgeschichten sollten doch gut sein für das Wirtschaftswachstum?

15 Diese in der Tat großartige Entwicklung hat paradoxe Folgen für das Bruttoinlandsprodukt. Denn man muss viel weniger von seinem Lohn⁶ ausgeben, um sich einen tollen Kühlschrank zu kaufen. Von den gesamten Ausgaben einer Volkswirtschaft fließen also deutlich weniger an Kühlschränke. Ökonomisch gesprochen ist der relative Preis von Kühlschränken gesunken.

Was bedeutet das?

20 Man gibt einen größeren Anteil des Gehalts⁷ für andere Dinge aus. Mehr Geld fließt in Sachen, die das Wirtschaftswachstum nicht ganz so schnell steigen lassen. Was die Menschen beim Kühlschrankkauf sparen, geben sie zum Beispiel für einen zusätzlichen⁸ Urlaub aus.

Die Wirtschaft wächst nicht mehr so stark, weil die Menschen nicht ganz viele Kühlschränke besitzen wollen?

25 Vor allem bei materiellen Gütern stoßen wir an Grenzen. Wir haben so viel, wie wir wollen und brauchen. Ein Smartphone ist toll, aber wer hat schon ein Dutzend zugleich⁹ im Einsatz. Ich habe in Texas ein riesiges Haus im Vergleich zu dem, was in der Welt als Standard gilt, aber ich habe keine fünf Häuser. (...)

¹ kurzfristig : à court terme

² erstaunlich: surprenant

³ niedrig: bas

⁴ der Erfolg : le succès

⁵ der Kühlschrank : le réfrigérateur

⁶ der Lohn : le salaire

⁷ das Gehalt : le salaire

⁸ zusätzlich : supplémentaire

⁹ ein Dutzend zugleich : une douzaine à la fois

30 **Niedrige Wachstumsraten haben einen schlechten Ruf, machen Politiker nervös. Warum sehen Sie das entspannter¹⁰?**

(...) Wir haben uns daran gewöhnt¹¹, dass das BIP sehr eng verbunden ist mit dem Lebensstandard, dem Wohlstand, der Lebensqualität. Das BIP ist ein guter Maßstab, wenn die Volkswirtschaft arm ist. (...) Denken Sie an das westdeutsche Wirtschaftswunder nach dem Zweiten Weltkrieg. Es gibt mehr Lebensmittel, es gibt mehr Wohnungen für die Menschen, das Verkehrsnetz wird ausgebaut: Der Lebensstandard verbessert sich rasant, das schlägt sich fast eins zu eins im steigenden BIP nieder¹².

Und jetzt ist es anders?

40 Das BIP wird immer unwichtiger, weil wir viel reicher geworden sind. Vergessen dürfen wir aber nicht, dass wir trotzdem noch wachsen. Nur nicht mehr so schnell. (...) Und natürlich kann man über den Arbeitsmarkt diskutieren, über Steuersätze¹³, Regulierung und so weiter, ob diese politischen Entscheidungen die Wachstumsrate ein wenig erhöhen würden oder nicht, klar. Aber selbst wenn Deutschland einen perfekten Arbeitsmarkt hätte, was gut wäre für das Wachstum, gäbe es die strukturellen Entwicklungen, die in die andere Richtung ziehen.

45 **Langfristig betrachtet gilt also: Hurra, das Wachstum sinkt?**

So kann man es sagen. Eine stagnierende Wirtschaft ist ein Zeichen des Erfolgs. Es ist unser Privileg, dass langsames Wachstum in Ordnung ist. Wir können mit unserer Zeit, mit unseren Ressourcen andere Dinge tun. Zum Beispiel das Klima schützen. (...)

50 **Aber Wirtschaftswachstum macht Regierungen das Leben leichter. Sie bekommen zusätzliche Steuereinnahmen, die sie dann verteilen¹⁴ können. Das ist viel angenehmer, als manchen etwas wegzunehmen, um politische Projekte zu finanzieren.**

Das stimmt. Hohes Wirtschaftswachstum ist wie ein Kuchen, der ständig wächst. Jeder bekommt ein Stückchen mehr, das dämmt¹⁵ Konflikte. In einer Welt mit niedrigem Wachstum muss die Politik zwischen Gruppen mehr umverteilen und ihnen sagen, dass sie ihnen ihr Stück Kuchen wegnehmen. Das erzeugt Reibung¹⁶. (...) Aber ich lebe immer noch lieber in einer reichen Volkswirtschaft, in der wir diese schwierigen Verteilungsfragen entscheiden müssen als in einer Welt, in der wir zwar viele Wachstumsgewinne verteilen können, aber arm sind. Oder wollen Sie zurück ins Deutschland des Jahrs 1951(...)?

60 Aus: Süddeutsche Zeitung, 19. 02. 2024

¹⁰ entspannt: détendu

¹¹ sich an etwas gewöhnen : s'habituer à quelque chose

¹² sich in etwas nieder/schlagen: se manifester, s'exprimer dans quelque chose

¹³ der Steuersatz : le taux d'imposition

¹⁴ verteilen : distribuer, répartir

¹⁵ dämmen : atténuer

¹⁶ Reibung erzeugen : créer des frictions

A) Fragen zum Text (8 Punkte)

Antworten Sie auf folgende Fragen. Sie dürfen aber nicht ganze Sätze zitieren oder abschreiben.

- 1) Was ist Vollraths Position in der aktuellen Debatte über Wirtschaftswachstum? (3 Punkte)
- 2) Warum ist niedriges Wachstum laut Vollrath sowohl eine Chance als auch eine Herausforderung¹⁷ für eine Demokratie? (3 Punkte)
- 3) Macht ein niedriges Wachstum die Klimapolitik schwieriger, so Vollrath? (2 Punkte)

B) Aufsatz (12 Punkte)

Deutschland diskutiert die Vier-Tage-Woche. Im Interview mit der *Süddeutschen Zeitung* antwortet der Ökonom Dietrich Vollrath dem Journalisten Bastian Brinkmann wie folgt: „Wir sind so innovativ geworden, dass wir materielle Güter und Dienstleistungen günstig und leicht herstellen können. Wenn daher einige Menschen ganz bewusst die Forderung stellen¹⁸, dass wir uns weniger anstrengen¹⁹ sollen, ist das völlig legitim. (...) Innovation dient ausdrücklich dazu, dass wir fauler²⁰ werden.“

Kommentieren Sie seine Aussage. (etwa 250 Wörter)

¹⁷ die Herausforderung: le défi

¹⁸ die Forderung stellen: exiger

¹⁹ sich an/strengen : faire des efforts, se fatiguer

²⁰ faul : paresseux



CONCOURS D'ENTRÉE EN DEUXIÈME ANNÉE

09 mars 2024

1h30 (16h00-17h30)

coefficient 2

EPREUVE D'ANGLAIS

Ce sujet est composé de 3 pages

Il est demandé aux candidats de répondre directement sur leur copie en indiquant clairement les numéros des exercices.

Attention: la note de 0/20 sera attribuée au candidat qui ne composera pas dans la langue choisie

‘We must face down the extremists’: Rishi Sunak warns of attacks on democracy

PM said the victory of George Galloway in the Rochdale by-election was ‘beyond alarming’

Kate Devlin

Politics and Whitehall Editor 01 March 2024

<https://www.independent.co.uk/>

Rishi Sunak has called for the country to come together to beat the "poison" of extremists targeting democracy, in a hastily arranged press conference in Downing Street. In an extraordinary address to the public, he warned there were forces "at home trying to tear us apart" adding 'we must face (them) down'. Just hours after the victory of George Galloway in the Rochdale by-election, the prime minister branded his win "beyond alarming". There had been a "shocking increase" in extremist disruption and criminality in recent months, in the wake of the war in Gaza, he said, as he announced a crackdown. "What started as protests on our streets have descended into intimidation, threats and planned acts of violence," he said. "Jewish children fearful to wear their school uniform lest it reveals their identity. Muslim women abused in the street for the actions of a terrorist group they have no connection with. Now our democracy itself is a target." He cited council meetings and local events which have been targeted, said MPs do not feel safe in their own homes and long-standing parliamentary conventions had been "upended" because of safety concerns. "And it's beyond alarming that last night, the Rochdale by-election returned a candidate that dismisses the horror of what happened on October 7, who glorifies Hezbollah and is endorsed by Nick Griffin, the racist former leader of the BNP." Mr Sunak announced ministers would redouble support for the anti-terrorism Prevent programme, demand universities stop extremist activity on campus and prevent people entering the UK whose "aim is to undermine its values". Home secretary James Cleverly has also been told that those in the UK on visas who choose to "spew hate" will have their right to be in the country removed. In a message directed at those taking part in pro-Palestine protests, he urged people to reject extremism. He said: "I want to speak directly to those who choose to continue to protest: don't let the extremists hijack your marches. "You have a chance in the coming weeks to show that you can protest decently, peacefully and with empathy for your fellow citizens. "Let us prove these extremists wrong and show them that even when we disagree, we will never be disunited." More demonstrations are planned for this weekend before another national march takes place in central London on March 9. Keir Starmer backed Mr Sunak's intervention, saying: "The Prime Minister is right to advocate unity and to condemn the unacceptable and intimidatory behaviour that we have seen recently." But Conservative peer Lord Vaizey said "many in the Tory party should look to themselves" when it comes to the toxification of public life. And the Liberal Democrats said the British people would 'take no lessons from a Conservative party who have sowed the seeds of division' over issues including plans to deport asylum seekers to Rwanda. Mr Sunak's comments came just hours after Mr Galloway's victory in the chaotic by-election was branded a "dark day for the Jewish community". Earlier this week the prime minister claimed the UK was descending into mob rule as he warned police must take urgent action or risk losing public confidence. The prime minister demanded a crackdown on protests as he said he would do "whatever it requires to protect our democracy". And he told police chiefs during a meeting in Downing Street that they had to demonstrate they would "use the powers you already have". Tensions have been heightened by protests over the war in Gaza, as MPs face intense pressure to back calls for a ceasefire. Mr Sunak has previously condemned an "aggressive mob" of pro-Palestinian protesters at the home of Tory MP Tobias Ellwood. There were also angry and chaotic scenes at Westminster last week after the Commons speaker Sir Lindsay Hoyle was accused of ripping up the parliamentary rule book over a ceasefire vote, because of concerns over what he said were "frightening" threats against MPs.

I) READING COMPREHENSION (8pts)

Answer the following questions with full sentences using your own words (40-60 words per question)

- 1) What is the reason for PM Rishi Sunak's public reaction? (1pt)
- 2) What caused the recent rise of extremist political stances in the UK? (1pt)
- 3) Explain why PM Sunak's position is criticized within the British political sphere? (2pts)
- 4) Explain the following passage "*...the prime minister claimed the UK was descending into mob rule...*" (2pts)
- 5) How does the government intend to curb this issue? (2pts)

II) ESSAY (12pts)

Write an essay of 300 words (+/- 10%) on the following subject:

How should democracies deal with extremist factions without reneging on their principles?

You may refer to many different countries, not limited to the UK or to democracy issues in the EU.



CONCOURS D'ENTRÉE EN DEUXIÈME ANNÉE

09 mars 2024

1h30 (16h00-17h30)

coefficient 2

EPREUVE D'ESPAGNOL

Ce sujet est composé de 3 pages

Il est demandé aux candidats de répondre directement sur leur copie en indiquant clairement les numéros des exercices.

Attention: la note de 0/20 sera attribuée au candidat qui ne composera pas dans la langue choisie

“El modelo Bukele: cuando el autoritarismo se vuelve popular”

Jaime Quintanilla, *Nueva Sociedad*, marzo de 2023

La megacárcel construida por Nayib Bukele, cuyas fotos recorrieron el mundo, es un calco en papel carbón de cómo el presidente salvadoreño gobierna el país: la obra, promocionada como un gran logro del gobierno, refleja la indiferencia hacia los derechos humanos, la improvisación como respuesta a problemas estructurales, la opacidad de la información y una clara apuesta por sus prioridades populistas.

Bukele dejó hace tiempo la imagen de presidente *cool* y suave -famoso fuera de El Salvador por la incorporación del Bitcoin como moneda de curso legal y por su aspecto *millennial*-; en su lugar, sus políticas cuestionables y autoritarias han provocado que diferentes instituciones internacionales consideren que en El Salvador hay un gobierno de régimen híbrido.

Así, Bukele pasó de ser aquel mandatario que despertó la curiosidad internacional con acciones como tomarse una *selfie* en la Asamblea General de las Naciones Unidas a generar temor y a ganarse varios repudios por la toma con las Fuerzas Armadas de la Asambleas Legislativa salvadoreña, el anuncio de su candidatura a la reelección a pesar de ser inconstitucional, la reciente supresión de derechos constitucionales de los salvadoreños para controlar un alza homicida provocada en parte por sus fallidas negociaciones con las pandillas y, finalmente, la construcción en tiempo récord de la «cárcel más grande de América».

El 31 de enero de 2023, el presidente de 41 años transmitió un discurso en cadena nacional en el que hizo un recorrido por las instalaciones de lo que ha publicitado como «una cárcel del Primer Mundo». La grabación de 36 minutos contó con una producción propia de las comunicaciones del gobierno salvadoreño, con tomas desde drones de la entrada de la caravana presidencial al penal, detalles escogidos de las instalaciones y equipos de camarógrafos que perseguían a la comitiva gubernamental por todo el inmueble. Bukele estaba en el centro, flanqueado por funcionarios que reiteran todo lo que dice como cajas de resonancia. El presidente salvadoreño es presentado como una especie de superhéroe que ha logrado erigir un monumento a la «victoria» que está logrando contra las pandillas, y como tal la bautizó con un nombre rimbombante: Centro de Confinamiento del Terrorismo (Cecot). [...]

Aunque el gobierno afirma que nunca ha negociado con criminales, diversas investigaciones confirman que Bukele y sus funcionarios han pactado debajo de la mesa con grupos criminales desde que manejaba la Alcaldía de San Salvador en 2015. Después de su llegada a la Presidencia en 2019, ese pacto aguantó tres masacres. La última dejó 87 homicidios en tan solo tres días, y uno de ellos pasó a la historia como el día más homicida en la historia de El Salvador de la posguerra.

La ruptura de las negociaciones derivó en el régimen de excepción en el que El Salvador vive desde el 27 de marzo de 2022. Esta política, que también ha estado acompañada de su propia campaña publicitaria llamada «guerra contra las pandillas»,

40 ha resultado en más de 65.000 personas capturadas y más de un centenar de muertes en condiciones sospechosas dentro de las cárceles. [...]

45 Esta nueva estrategia también ocasionó que miles y miles de personas denuncien capturas arbitrarias de sus familiares. Estas políticas de mano dura son conocidas hasta el tuétano en El Salvador. Lo nuevo que Bukele ha traído a la mesa es que ha parido un sistema judicial que está en las antípodas de garantizar el debido proceso y la presunción de inocencia. Y ha vendido la imagen de un autoritarismo eficiente, tanto dentro del país como en América Latina. [...]

1. COMPRENSION ESCRITA (8 PUNTOS)

A partir de la lectura del texto, responda a las siguientes preguntas de manera sintética y con sus propias palabras (máximo 5 líneas).

- a) Según el artículo, ¿cómo se ha transformado el gobierno de Bukele? (3 puntos)
- b) ¿Qué contradicciones revela la construcción de la megacárcel? (3 puntos)
- c) Explique esta frase: “Estas políticas de mano dura son conocidas hasta el tuétano en El Salvador” (l. 42-43). (2 puntos)

2. EXPRESION ESCRITA (12 PUNTOS)

Según el autor, Bukele “ha vendido la imagen de un autoritarismo eficiente, tanto dentro del país como en América Latina”. ¿Qué opina Ud. al respecto?

A partir de la situación expuesta en el texto, de sus conocimientos teóricos y dando ejemplos concretos, conteste a la pregunta en unas 300 palabras máximo. Puede apoyarse en casos latinoamericanos o de otras regiones del mundo.